IL SECOLO XIX

Data 19-06-2012
Pagina 22
Foglio 1

ABBANDONO: + 4%

Ragazzi liguri in fuga dalle scuole professionali

QUATTROMILA studenti liguri hanno abbandonato le scuole superiori nel 2010, facendo salire, in soli dodici mesi, dal 12,4 al 16,2 la percentuale dei ragazzi che, iscritti a istituti professionali, licei o scuole di formazione professionale, non hanno portato a compimento il percorso di studi intrapreso dopo le medie e hanno lasciato la scuola prima del conseguimento del diploma.

I dati sono stati presentati ieri dalla Regione Liguria che ha commissionato un'indagine conoscitiva sulla ragioni dell'incremento dell'abbandono scolastico, registrato dall'Istat. In particolare, la dispersione scolastica in Liguria arriva al 16,5% nella scuola secondaria di secondo grado, al 16% nel comparto della formazione professionale e balza addirittura al 29,3 % negli istituti professionali. Anche se si tratta di stime campionarie, con margini di errore statistico, «siamo di fronte a un campanello d'allarme. Dobbiamo comprendere più a fondo il fenomeno e mettere in atto efficaci contromisure» ha commentato l'assessore regionale all'Istruzione Pippo Rossetti.

Una delle ragioni dell'incremento dell'abbandono scolastico tra gli adolescenti sarebbe la scarsa efficacia dell'orientamento.

«Dobbiamo potenziare l'orientamento - ha detto Rossetti - per questo la Regione affiancherà le scuole e le province per costruire un sistema che aiuti le famiglie e non releghi, davvero ingiustamente, le scuole professionali in serie B, mentre è proprio da lì che nascono le piccole imprese artigianali ossatura della nostra economia». L'assessore ha reso noto che i venti milioni del fondo sociale europeo del "Progetto Giovani" condiviso con gli assessori al Lavoro e alle Politiche giovanili Enrico Vesco e Lorena Rambaudi saranno in parte investiti per potenziare l'orientamento scolastico.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.